

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00383034
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S417

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900383034

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa smarginata
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	5
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	episodio della storia di Roma
------------------------	-------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Montecatini-Terre

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria SC

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera derivazione

ROFO - Opera finale /originale affresco

ROFA - Autore opera finale /originale Polidoro da Caldara detto Polidoro da Caravaggio

ROFD - Datazione opera finale/originale 1524-1527 ca.

ROFC - Collocazione opera finale/originale RM/ Roma/ palazzo Barberini/ Biblioteca del Circolo Ufficiali

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1654

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1664

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

RM - RIFERIMENTO MATRICE

IVM - Inventario matrice 221

DTT - Cronologia generica matrice 1654-1664

DMM - Motivazione cronologia matrice bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento inventore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Polidoro da Caravaggio

AUTA - Dati anagrafici 1490-1500 ca./ 1543 (?)

AUTH - Sigla per citazione 00000871

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento incisore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Galestruzzi Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1615-1618/ 1669
AUTH - Sigla per citazione	00002002
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	151
MISL - Larghezza	152
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	430
MIFL - Larghezza	315
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	96 : 31 AA 231
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: uomini abbigliati all'antica. Oggetti: scudo istoriato. Animali: elefante. Architetture: Pantheon; palazzo; colonna; obelisco.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello
ISRP - Posizione	sotto il disegno, le tre iscrizioni disposte rispettivamente al centro e alle estremità destra e sin
ISRI - Trascrizione	Gio(vanni) Batt(ist)a Galles(truzzi) Del(ineavit)/ POLIDORO In(venit) / Gio(vanni)fran(cesco) Vent(uri) fecit
NSC - Notizie storico-critiche	Questa serie di acqueforti è una rara testimonianza del lavoro di collaborazione tra il maestro Giovanni Battista Galestruzzi e il suo allievo Giovanni Francesco Venturini. Il Galestruzzi, seguace di Francesco Furini, molto probabilmente imparò l'arte incisoria da Stefano della Bella. Lavorò soprattutto a Roma dove eseguì molte stampe di riproduzione degli affreschi, in gran parte realizzati in collaborazione con Maturino e nella tecnica al monocromo, per facciate di palazzi romani. Galestruzzi cominciò la sua attività romana nel 1654-55 e sappiamo che rientrò a Firenze, suo luogo nativo, nel 1664. In quell'anno morì Stefano Della Bella e il Galestruzzi fu incaricato di terminare una sua lastra. Quindi la sua attività romana e l'esecuzione di disegni e delle lastre di questa serie è da comprendere

tra il 1654 e il 1664. Venturini apprese l'arte incisoria da Galestruzzi e con lui lavorò durante il suddetto periodo romano. Le stampe in esame assumono inoltre una particolare importanza perché riproducono i monocromi ormai scomparsi tra le finestre del primo piano del palazzo Milesi in via della Maschera d'oro a Roma. Questi affreschi erano una delle ultime opere di Polidoro di Caravaggio che, in seguito al Sacco di Roma e alla morte per peste del suo collaboratore Maturino, abbandonò l'Urbe e si diresse a Napoli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 517204

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Illustrated Bartsch

BIBD - Anno di edizione

1978-

BIBH - Sigla per citazione

00000626

BIBN - V., pp., nn.

V. 46, p. 80

BIBI - V., tavv., figg.

f. 7 (54)

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1999

CMPN - Nome

Giorgi D.

FUR - Funzionario responsabile

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.

AN - ANNOTAZIONI